

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 5

**Artikel:** Tre ponti sul Flaz a Samedan

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-132973>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Tre ponti sul Flaz a Samedan

Ingegneri Pedrazzini  
Architetti Baserga e Mozzetti  
foto Dominique Marc Wehrli

I tre ponti realizzati sono il risultato di un concorso nell'ambito dello spostamento del fiume Flaz al di fuori del villaggio di Samedan, grazie alla formazione di un nuovo canale sul lato opposto della piana tra Punt Muragl e Gravatscha.

I tre nuovi ponti sono inseriti nel paesaggio straordinario della vasta piana di Samedan da cui si gode tutt'attorno una spettacolare veduta sulle cime engadinesi.

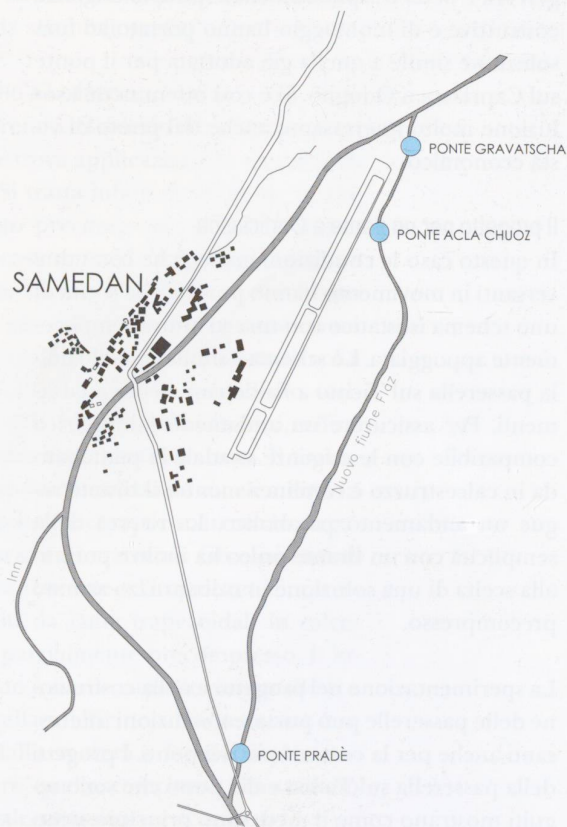
La particolarità del luogo ci ha suggerito un intervento discreto, sensibile alle specifiche caratteristiche topografiche e omogeneo. I tre ponti hanno la medesima forma, assottigliata e bassa e differiscono leggermente tra di loro in particolare in relazione alla loro posizione nel piano e quindi alla loro precisa condizione topografica. Nel tratto a monte, il nuovo canale scavato nel terreno presenta argini più bassi che nella parte a valle, dove emergono dal piano. La scelta di inarcare la piattabanda, assumendo ed accompagnando le rispettive pendenze delle rampe d'accesso senza ulteriori rialzi o discontinuità, ha permesso l'inserimento dei manufatti alle quote più basse possibili limitandone l'ingombro e preservando la continuità spaziale e la percezione visiva attraverso il piano. La forma dei ponti è la conseguenza della riduzione della stessa al puro principio statico da cui nasce, diventa un gesto scevro di formalismi, strutturalmente efficiente e di conseguenza interessante dal profilo economico.

La scelta del calcestruzzo armato, quale materiale di costruzione di tutti gli elementi strutturali, conferisce ai ponti la necessaria omogeneità e chiarezza. Questa scelta di materiale, oltre che da riflessioni puramente costruttive ed economiche, prende spunto dalla volontà di allinearsi alla grande tradizione nella costruzione di ponti in calcestruzzo del Cantone dei Grigioni.

La struttura portante dei ponti consiste in un particolare ed efficiente telaio composto dagli elementi seguenti:

- due piedritti poggiati su una banchina di fondazione;
- la piattabanda, quale elemento compresso superiore leggermente inarcato;
- due tiranti deviati, quale elemento teso inferiore;
- quattro aste diagonali, che stabilizzano la piattabanda e deviano i tiranti.

Ponte	Luce [m]	Larghezza [m]
Pradè	38.0	6.6
Acla Chuož	33.0	6.6
Gravatscha	29.0	4.6



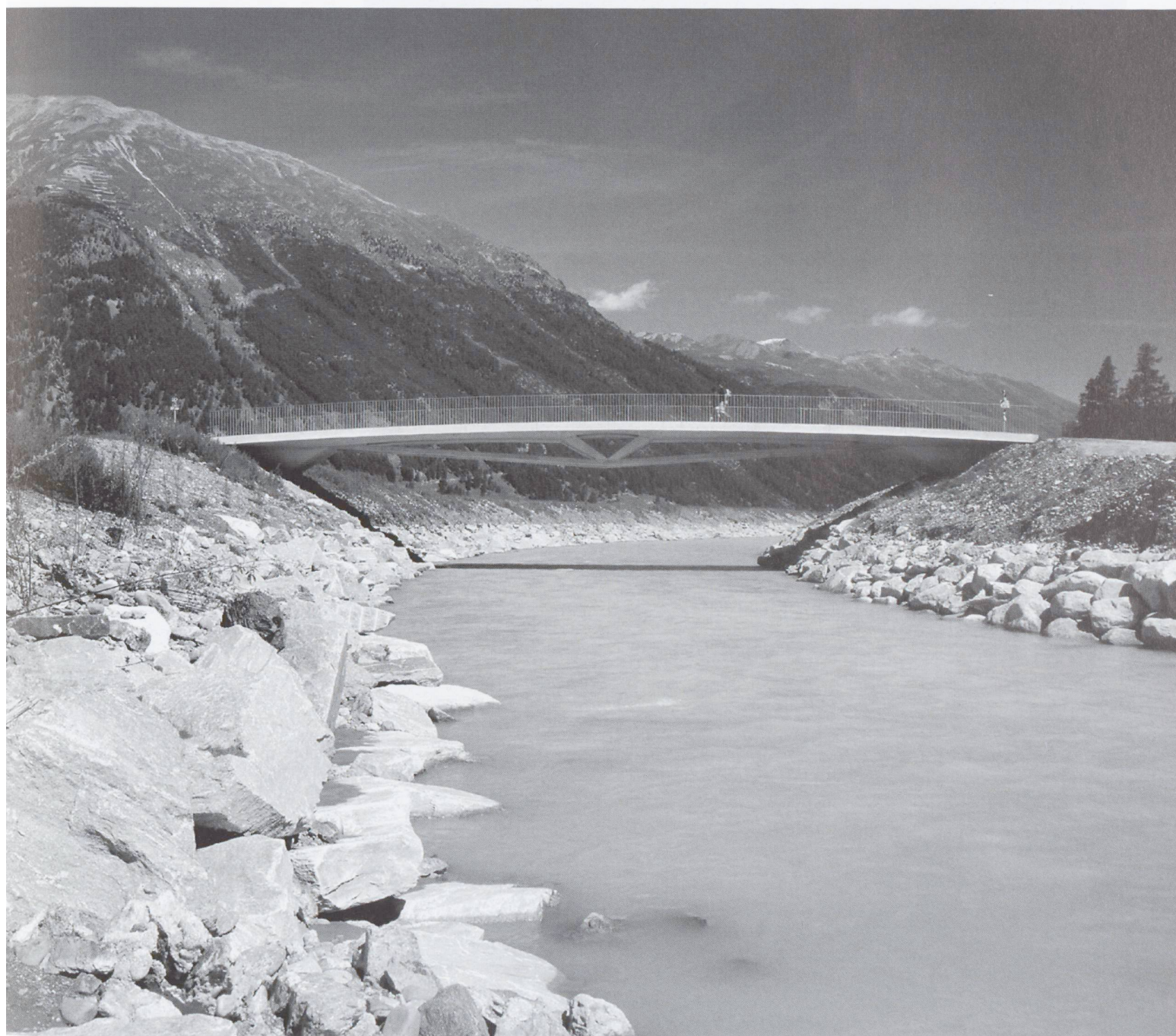
L'efficienza del sistema strutturale, oltre a permettere l'assorbimento degli importanti carichi stradali senza nessuna riduzione, conferisce alla struttura un'importante caratteristica: tutti gli elementi strutturali in calcestruzzo armato si presentano allo stato non fessurato nel caso dell'azione dei carichi permanenti (peso proprio e sovraccarichi). Aspetto di fondamentale importanza per quanto riguarda l'efficienza funzionale e soprattutto la durvolezza nel tempo della struttura.

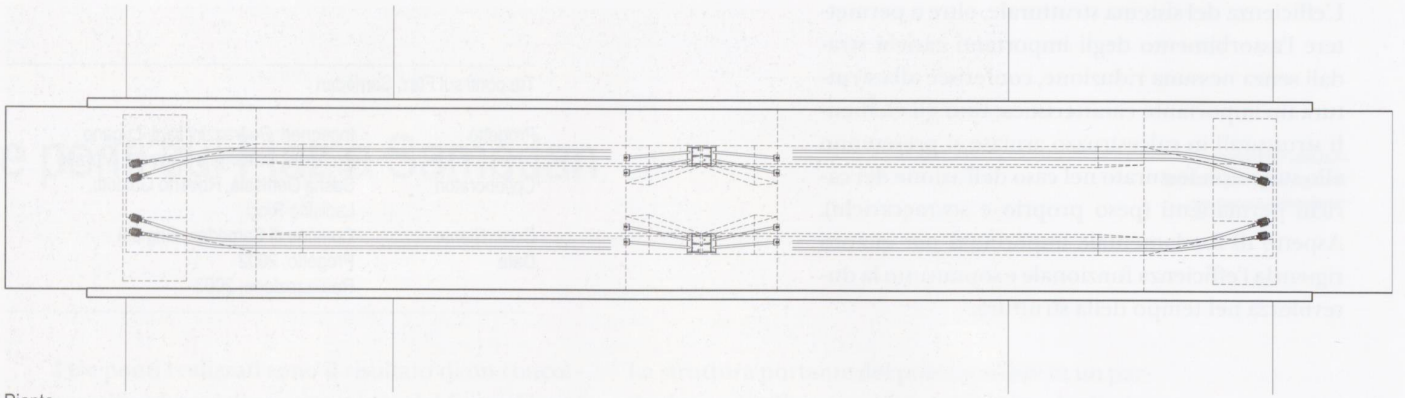
---

Tre ponti sul Flaz, Samedan

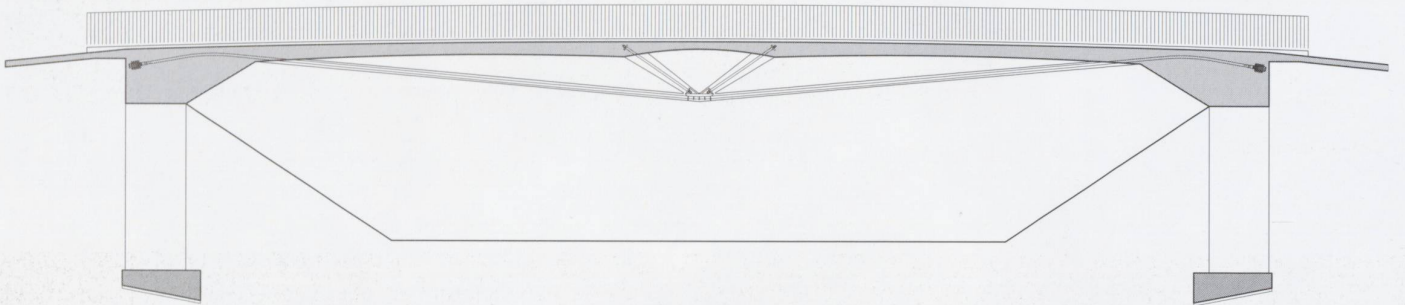
Progetto	Ingegneri: Pedrazzini sagl, Lugano Architetti: Baserga e Mozzetti, Muralto
Collaboratori	Sasha Denicolà, Roberto Guidotti, Ladislao Ricci
Committente	Comune di Samedan, Grigioni
Date	Progetto: 2002 Realizzazione: 2003

---

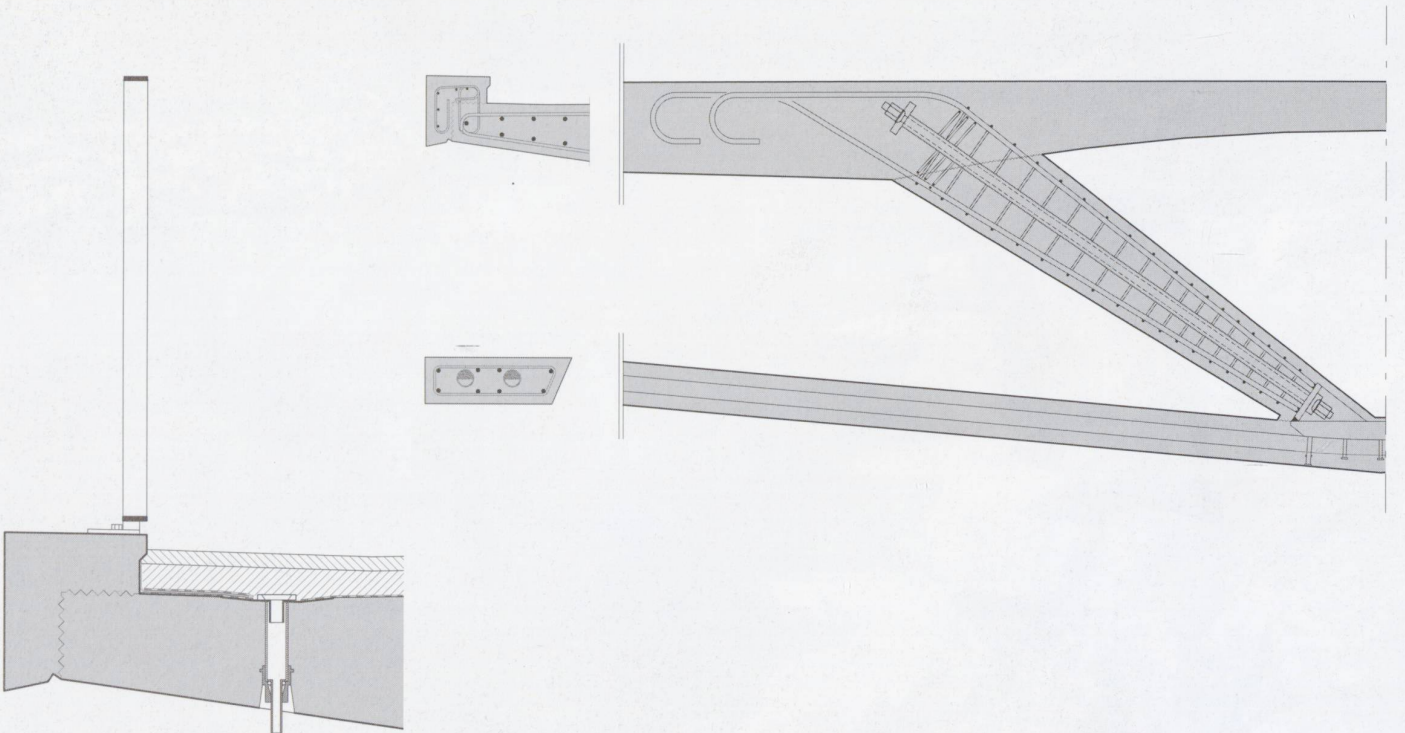




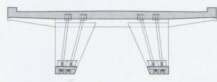
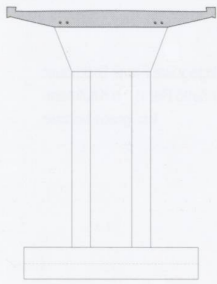
Pianta



Sezione longitudinale



Sezioni di dettaglio



Sezioni trasversali

